Solvay, intesa per la nuova centrale Più piccola, più verde, più efficiente

La Regione Toscana ha dato il via libera all'autorizzazione ambientale

di CINZIA GORLA

ENTRA in funzione dal primo gennaio 2018 Rosen, la nuova centrale di cogenerazione, energia elettrica e vapore, che permetterà a Solvay, direttore Davide Papavero, e a tutto il parco industriale di via Piave (Inovyn, Ineos, Officina 2000, Siad e le altre aziende) di poter continuare a produrre a prezzi competitivi sia per il mercato italiano, sia per il mercato estero. La giunta regionale ha dato lunedì 13 novembre – lo annuncia il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi in un comunicato – «l'intesa finale per l'autorizzazione ambientale». In sostanza, ci dicono da via Piave «l'iter autorizzativo regionale procede come da tabella di marcia».

ROSSI ha sottolineato che «questa intesa sarà favorevole all'attività dell'impianto Solvay, fondamentale per l'industria del vetro e per un terzo dell'industria chimica nazionale, che grazie al recente accordo di programma con il Ministero per lo sviluppo economico e Regione Toscana, ha deciso di confermare la propria presenza in Toscana. Si tratta di un intervento di efficientamento energetico che manterrà la competitività del sito e la salvaguardia ambientale». Fin qui Rossi. Vediamo di cosa si tratta.

L'operazione segue la fine del periodo ventennale di incentivi Cip 6 conclusosi nel maggio 2017 al termine del quali i costi energetici per via Piave sarebbero cresciuti mettendo a rischio, come aveva evidenziato Solvay, competitività e quindi anche il futuro di una fabbrica che occupa, indotto locale compreso, 1.500 persone. Quella di Solvay a Rosignano è l'unica sodiera in Italia, quindi la materia prima italiana per la produzione del vetro, il carbonato di sodio, arriva da Solvay Rosignano. L'accordo tra Regione, Ministero e Comune aveva portato in estate all'annuncio di incentivi e agevolazioni per Solvay di 10,8 milioni annui per dieci anni, oltre a mezzo milione dalla Regione, in cambio di investimenti da parte di Solvay tra cui anche l'ammodernamento della centrale Rosen, nei mesi scorsi diventata di proprietà di Cogeneration Rosigna-

L'OPERAZIONE
Verranno accorpate le due centrali esistenti Rosen e Roselettra

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SVILIPPO
Davide Papavero, direttore di Solvay dove a gennaio 2018 entrerà in funzione la nuova centrale di cogenerazione

no, una nuova joint venture al 33 per cento di Solvay, Ansaldo e della giapponese Marubeni.

DA PARTE di Solvay l'acquisto di una nuova turbina più efficiente anche in termini ambientali per potenziare la centrale Rosen al via il primo gennaio per un investimento di oltre quaranta milioni. Con un accordo quadro sottoscritto a febbraio con Solvay, Engie, precedente proprietario di Rosen, fornirà alla stessa centrale di cogenerazione Rosen fresca di restyling i servizi di gestione e manutenzione per dieci anni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.